

6ª DOMENICA DI PASQUA (2011)

Lett.:At 4,8 – 14; Salmo 117; 1Cor 2,12-16; Gv 14,25-29

Molte cose ha detto Gesù nei giorni della sua presenza in mezzo ai discepoli, ma nella verità di quelle cose essi potranno entrare soltanto poi, guidati dall'altro Consolatore; lo Spirito aiuti oggi ancora tutti noi a entrare nella verità delle parole del Figlio, preghiamo

Gesù ha promesso ai discepoli la sua pace, accompagnata da molte tribolazioni patite a motivo di lui; il Signore ci faccia conoscere quella pace, diversa da quella promessa dal mondo, non minacciata dalle tribolazioni, preghiamo

I discepoli non debbono essere turbati; il Maestro ora se ne va, ma tornerà; riaccenda anche in noi la speranza del suo ritorno e corregga così i nostri turbamenti, preghiamo

Non ci abbandoni alle nostre incerte risorse; il dono della sua sapienza ci consenta di non essere sopraffatti dal modo di pensare e di sentire di questo mondo, preghiamo

Pietro e Giovanni, semplici e senza istruzione, sorprendono i capi del sinedrio con la loro franchezza; essa attesta la signoria del Risorto; il Signore faccia anche a noi il dono di un'uguale franchezza che stupisca il mondo, preghiamo

Mercoledì 13, ore 21, Chiesa dell'Incoronata:

recita del *Rosario*

Festa dell'Ascensione anno A

At 1, 1-11; Salmo 46; Ef 4, 7-13; Lc 24, 36b-53

Preghiera dei fedeli

Troppo spesso la nostra attesa assume forme ossessive, simili a quelle che già allora assumeva l'attesa dei discepoli; cercavano quel che mancava al loro presente e non quel che il Signore aveva promesso; il Signore corregga le nostre fissazioni e ci ripeta la sua promessa; preghiamo

Avrete forza dallo Spirito Santo, questa è la sua promessa; Gesù stesso stacchi i nostri pensieri e la nostra vita tutta dalla ripetizione ostinata di vie mille volte inutilmente seguite; ci renda capaci di riconoscere la forza nuova del suo Spirito e di seguirla, preghiamo

Una nube sottrasse Gesù al loro sguardo: il suo Spirito ci conceda occhi capaci di vederlo oltre la nube, di conoscere cioè la sua presenza attraverso la parola del vangelo e il sacramento del pane e del vino, preghiamo

Perché state a guardare il cielo? – chiedono gli angeli; la religione è esposta al rischio di divenire speculazione vaga su segreti inaccessibili, di trascurare invece le vie che la fede apre nella vita quotidiana; il Signore ci riconduca a quelle vie aperte sulla terra presente, preghiamo